

Un libro racconta l'esperienza dei Klezmerim

ISPIRATI MUSICANTI CONTRO LA BARBARIE

Andrea Faini

Una pubblicazione e un concerto speciale. Attivo dal 2000, con oltre cento spettacoli e un disco alle spalle, il gruppo bresciano Klezmerim ha fatto scoprire a molti ricchezza e struggente bellezza della musica e della cultura yiddish, esibendosi in tutta Italia e in Europa. Formato da Alessandro Adami - pianoforte, fisarmonica e voce, oltre che direzione e arrangiamenti - Daniela Fusha al violino, Alessandro Todeschini alle percussioni, Matteo Pizzoli alla chitarra, e con le voci femminili di Denise Pisoni, Claudia Romelli, Elisabetta Vizzardì e Luisa Anni, il gruppo racconta con canti religiosi e profani la tradizione ebraica e la Shoah, in un percorso storico introdotto e guidato dagli interventi del professor Rolando Anni, docente dell'Università Cattolica di Brescia.

**Il volume
sarà presentato
il 4 febbraio
a Casa Cervi,
a Gattatico**

La sintesi di questa lunga esperienza artistica, in attesa di una nuova incisione, diventa oggi un

piccolo libro, che oltre a informazioni e foto dei Klezmerim («musicanti» in lingua yiddish), contiene le traduzioni dei testi delle canzoni incise nel disco del 2011 e un saggio di Rolando Anni dal titolo «Vita e musica nello shtetl», il villaggio dell'Europa orientale in cui vivevano gli ebrei prima dello sterminio. L'immagine di copertina è di Alfonso Di Mauro, le fotografie di Matteo Zubani.

Il libretto sarà presentato in occasione dei prossimi concerti del gruppo, tra cui spicca l'appuntamento del prossimo 4 febbraio, alle 16, a Casa Cervi (Gattatico), presidio della memoria dell'oppressione e della violenza nazifascista. Un'iniziativa promossa dall'Istituto Alcide Cervi nell'ambito del cartellone della Giornata della Memoria, che sottolinea l'impegno dei Klezmerim perché non si dimentichi ciò che è accaduto, tenendo viva con note e parole la tradizione che un odio disumano ha cercato in tutti i modi di annientare.